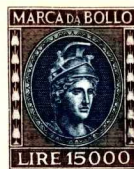


N.



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto FULVIO LUCISANO residente a ROMA

Via legale rappresentante della Ditta ITALIAN INTERNATIONAL

FILM SRL VIA G.D. ROMAGNOSI

Tel. con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "PER LE ANTICHE SCALE"

2 EDIZIONE 1998

di nazionalità: ITALIANA produzione: ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.699 Accertata metri 2.698

Roma, li 25 SET. 1998 IL DIRETTORE ITALIANA P. ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.R.L. Il Presidente

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: MAURO BOLOGNINI.

INTERPRETI: MARCELLO MASTROIANNI\ FRANCOISE FABIAN\ MARTHA KELLER\ BARBARA BOUCHET\ LUCIA BOSE\ PIERRE BLAISE.

TRAM A

1932. Un ospedale per malati di mente, sepolto nella provincia toscana. Un piccolo mondo autonomo, lontano da tutto e da tutti, dominato dalla prepotente e bizzarra personalità di un illustre clinico: il professore Bonaccorsi. Intorno a lui, sullo sfondo angosciato dei deliri assurdi, senza spiegazione e senza speranza, ruotano tutti i personaggi, dai medici più o meno bravi, più o meno appassionati del proprio lavoro, alle infermiere, agli stessi malati che collaborano, secondo le proprie capacità, alla vita dell'ospedale. Alle mogli dei dottori che vivono, quasi come prigioniere, nelle palazzine destinate agli alloggi, cercando di non udire gli urli continui, i lamenti. Cercando di trovare delle evasioni. E Bonaccorsi è un uomo pieno di fascino e di vitalità. Francesca, Carla, Bianca, vivono solo per lui, accettando tacitamente i suoi tradimenti che sembrano renderlo ancora più attraente. L'unica che resta indifferente nei suoi confronti è la dottoressa Anna Bersano, venuta a far pratica accanto all'eminente psichiatra. Anna, intelligente, combattiva e di idee progressiste nasconde in realtà turbamenti e complessi che condizionano la sua vita di donna e di medico. L'urto tra lei e Bonaccorsi è aspro quanto inevitabile. E nel momento del contrasto ad Anna sfugge la verità scoperta dopo mesi di costante osservazione, di acute analisi. Bonaccorsi è pazzo. La schizofrenia si sta impossessando di lui ogni giorno di più. Di fronte a questa rivelazione Bonaccorsi crolla e tenta di salvarsi fuggendo da un mondo che in realtà non ha mai amato, ma solo temuto. Un mondo nel quale si immergerà Anna alla ricerca di una propria umanità.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

1 PARTE: eliminazione della scena in cui una malata (M.Michi) cerca di alzarsi dal letto dicendo due volte "troia" all'infermiera che la trattiene - mt 3,50

- eliminazione del P.P. del bacio che due giovani malate si scambiano sulla bocca - mt 1,20

2 PARTE: eliminazione della scena del convegno erotico tra una donna (B.Bouchet) e due uomini; da subito dopo la battuta della donna (in p.p.) "perché mi annoia" fino al cambio scena - mt 24,50

3 PARTE: - alleggerimento della scena in cui Bonaccorsi visita Laura (la ragazza anoressica) con eliminazione delle immagini in cui l'uomo accarezza il seno nudo della ragazza - mt 5,20

- eliminazione delle immagini in cui una malata (A.Asti), in giardino, dopo aver parlato con un pulcino ed averlo tenuto un attimo sospeso, lo getta al suolo e lo uccide con un sasso - mt 2,50

....

SEGUE ELENCO DEI TAGLI APPORTATI RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE:

- eliminazione della sequenza in cui una malata (A.Asti), a letto seminuda, si masturba con un cuscino tra le gambe (due tagli); subito dopo il p.p. di Anna, che ha appena parlato con Laura, si va alla scena in cui Anna rientra nella propria stanza, si siede ed accende una sigaretta (fino al cambio scena con i gerarchi in divisa) - mt 22,60

4 PARTE: alleggerimento della scena del convegno erotico tra Bonaccorsi e la ragazza (B.Bouchet) osservati da Anna; eliminazione della parte centrale (restano le immagini iniziali con l'uomo che infila una giarrettiera alla ragazza) e (fino al cambio scena) quelle a partire dal c.m. dei due con la ragazza che ride e l'uomo che abbracciandola la fa sedere a terra - mt 8,80

- eliminazione dei fotogrammi in cui il ferro da calza viene estratto dal seno di una malata (A.Asti); resta la battuta del chirurgo "'piu' di venti centimetri'" - mt 0,70

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI METRI 69 - LUNGHEZZA FILM DOPO I TAGLI METRI 2.699

Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



VERBALE N. 104

Il giorno 5 Ottobre 1947 alle ore 15,00, si è
riunita la 3^a Commissione di Revisione Cinematografica
per discutere:

LA CHIA - Presidente
LENTINI - Relatore
BARBIERI - Segretario
BENI -

1. La Commissione

La Commissione ha visto il film "Le contesse di..."
l'edizione 1947 e sentito il Sig. Francesco Sella, rappresentante
della Società di distribuzione, esprimere parere favorevole
alla censura del N. C. per la versione italiana del
film di età, tenuto conto dei fatti e delle
circostanze del tempo trascorso dalla prima
edizione (23 anni) -

La Commissione ha visto il film "Madelline - Anabasi"
e sentito il Sig. Sella, rappresentante della Società di distribuzione,
esprimere parere favorevole alla censura del N. C. per la versione
italiana in quanto il film, malgrado i fatti e le circostanze
del tempo trascorso dalla prima edizione, mantiene
tutte le sue idee e tematiche non adatte alla fruizione
dei suddetti minori.

La Commissione ha visto il film di narrazione

italiana dal titolo "Sentire il cuore", ed esprime
sentimenti fammenti alla commissione del N.C. per
la visione in pubblico in il divieto per i
minori degli anni 14, per alcune scene di
violenza e di sesso che possono turbare la
sensibilità dei fedeli minori - Non si evidenziano
scene di carattere pubblicitario -

Il Se gre tenuto

Alm

Il Dirigente
Pasquale La Gre



Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film PER LE ANTICHE SCALE
IL EDIZIONI

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Dipartimento

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li



TIMBRO e FIRMA

IL DIRIGENTE
Dr. SSA MARIA TERESA FORTUNATO

[Handwritten signature]

N.B. - Il presente modulo non è valido se non è munito del timbro del Dipartimento dello Spettacolo



25 SET. 73	
N°.....	Prov. Pos.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

Ufficio V - Ripartizione III

ROMA

Il sottoscritto Fulvio Lucisano, legale rappresentante della ITALIAN INTERNATIONAL FILM Srl con sede a Roma Via G.D. Romagnosi, 20 - titolare dei diritti di sfruttamento del film "PER LE ANTICHE SCALE" (come da contratto che si allega) già autorizzato a circolare in pubblico con il visto censura n. 66928 del 25/7/1975 con il divieto di visione ai minori degli anni 14 in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione cinematografica: "... La Commissione, visionato il film, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 14, per la tematica, le scene di orrore e di violenza che possono turbare la sensibilità dei minori, nonostante la nobiltà del tema svolto ed il modo con il quale è stato ridotto in film il romanzo".

CHIEDE

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la revisione della nuova edizione del film "PER LE ANTICHE SCALE", nella quale, rispetto alla edizione del 1975, sono state effettuate le seguenti modifiche:

1 PARTE: eliminazione della scena in cui una malata (M.Michi) cerca di alzarsi dal letto dicendo due volte "troia" all'infermiera che la trattiene - mt

3,50

- eliminazione del P.P. del bacio che due giovani malate si scambiano sulla bocca - mt 1,20

2 PARTE: eliminazione della scena del convegno erotico tra una donna (B.Bouchet) e due uomini; da subito dopo la battuta della donna (in p.p.) "perche' mi annoio" fino al cambio\scena - mt 24,50

3 PARTE: - alleggerimento della scena in cui Bonaccorsi visita Laura (la ragazza anoressica) con eliminazione delle immagini in cui l'uomo accarezza il seno nudo della ragazza - mt 5,20

- eliminazione delle immagini in cui una malata (A.Asti), in giardino, dopo aver parlato con un pulcino ed averlo tenuto un attimo sospeso, lo getta al suolo e lo uccide con un sasso - mt 2,50

- eliminazione della sequenza in cui una malata (A.Asti), a letto seminuda, si masturba con un cuscino tra le gambe (due tagli); subito dopo il p.p. di Anna, che ha appena parlato con Laura, si va alla scena in cui Anna rientra nella propria stanza, si siede ed accende una sigaretta (fino al cambio scena con i gerarchi in divisa) - mt 22,60

4 PARTE: alleggerimento della scena del convegno erotico tra Bonaccorsi e la ragazza (B.Bouchet) osservati da Anna; eliminazione della parte centrale (restano le immagini iniziali con l'uomo che infila una giarrettiera alla ragazza) e (fino al cambio scena) quelle a partire dal c.m. dei due con la ragazza che ride e l'uomo che abbracciandola la fa sedere a terra - mt 8,80

- eliminazione dei fotogrammi in cui il ferro da calza viene estratto dal seno di una malata (A.Asti); resta la battuta del chirurgo "piu' di venti centimetri" - mt 0,70

Il tutto per un totale di metri 69 in 35\mm.

Quanto sopra, al fine di ottenere l'eliminazione del divieto decretato nel 1975, cosi' da consentire la visione del film anche ai minori degli anni 14.

Al riguardo, la istante chiede che la Commissione di revisione, a distanza di ben 23 anni dalla prima uscita in pubblico del film, voglia considerare:

- i profondi mutamenti di costume intervenuti nella società italiana in questo sensibile lasso di tempo;
- la validità artistica e morale del film, riconosciuta nel 1975 dalla Commissione di prima istanza che ritenne di poter limitare il divieto di visione ai soli minori degli anni 14 di allora;
- l'assenza, nell'impianto scenico/narrativo del film, di elementi suscettibili di poter recare turbamento alla sensibilità dei minori degli anni 14 dell'epoca che volge.

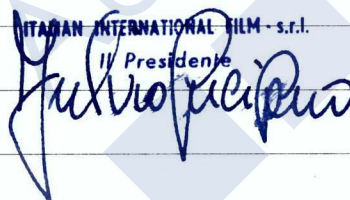
Per quanto sopra si chiede l'eliminazione del divieto di visione deliberato nel 1975.

Con osservanza.

Roma, 25 SET. 1998

ITALIAN INTERNATIONAL FILM - s.r.l.

Il Presidente





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

UFFICIO V - RIPARTIZIONE III

R O M A

Il sottoscritto Fulvio Lucisano, legale rappresentante della ITALIAN
INTERNATIONAL FILM Srl con sede a Roma Via G.D. Romagnosi, 20
- chiede che gli venga rilasciato il visto censura del film "PER LE ANTICHE
SCALE" - 2 EDIZIONE.

Con osservanza.

Roma, 25 SET. 1998

ITALIAN INTERNATIONAL FILM - s.r.l.
Presidente
Fulvio Lucisano



929187

Visto

N. 92918



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: PER LE ANTICHE SCALE (2° EDIZIONE 1998)

Metraggio dichiarato 2699

Metraggio accertato

Produzione

ITALIAN INTERNATIONAL FILM - S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: MAURO BOLOGNINI.

INTERPRETI: MARCELLO MASTROIANNI\ FRANCOISE FABIAN\ MARTHA KELLER\ BARBARA BOUCHET\ LUCIA BOSE\ PIERRE BLAISE.

T R A M A

1932. Un ospedale per malati di mente, sepolto nella provincia toscana. Un piccolo mondo autonomo, lontano da tutto e da tutti, dominato dalla prepotente e bizzarra personalità di un illustre clinico: il professore Bonaccorsi. Intorno a lui, sullo sfondo angoscioso dei deliri assurdi, senza spiegazione e senza speranza, ruotano tutti i personaggi, dai medici più o meno bravi, più o meno appassionati del proprio lavoro, alle infermiere, agli stessi malati che collaborano, secondo le proprie capacità alla vita dell'ospedale. Alle mogli dei dottori che vivono, quasi come prigioniere, nelle palazzine destinate agli alloggi, cercando di non udire gli urli continui, i lamenti. Cercando di trovare delle evasioni. E Bonaccorsi è un uomo pieno di fascino e di vitalità. Francesca, Carla, Bianca, vivono solo per lui, accettando tacitamente i suoi tradimenti che sembrano renderlo ancora più attraente. L'unica che resta indifferente nei suoi confronti è la dottoressa Anna Bersano, venuta a far pratica accanto all'eminente psichiatra. Anna, intelligente, combattiva e di idee progressiste nasconde in realtà turbamenti e complessi che condizionano la sua vita di donna e di medico. L'urto tra lei e Bonaccorsi è aspro quanto inevitabile. E nel momento del contrasto ad Anna sfugge la verità scoperta dopo mesi di costante osservazione, di acute analisi. Bonaccorsi è pazzo. La schizofrenia si sta impossessando di lui ogni giorno di più. Di fronte a questa rivelazione Bonaccorsi crolla e tenta di salvarsi fuggendo da un mondo che in realtà non ha mai amato, ma solo temuto. Un mondo nel quale si immergerà Anna alla ricerca di una propria umanità.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

1 PARTE: eliminazione della scena in cui una malata (M.Michi) cerca di alzarsi dal letto dicendo due volte "troia" all'infermiera che la trattiene - mt 3,50

- eliminazione del P.P. del bacio che due giovani malate si scambiano sulla bocca - mt 1,20

2 PARTE: eliminazione della scena del convegno erotico tra una donna (B.Bouchet) e due uomini; da subito dopo la battuta della donna (in p.p.) "perché mi annoio" fino al cambio scena - mt 24,50

3 PARTE: - alleggerimento della scena in cui Bonaccorsi visita Laura (la ragazza anoressica) con eliminazione delle immagini in cui l'uomo accarezza il seno nudo della ragazza - mt 5,20

- eliminazione delle immagini in cui una malata (A.Asti), in giardino, dopo aver parlato con un pulcino ed averlo tenuto un attimo sospeso, lo getta al suolo e lo uccide con un sasso - mt 2,50

- eliminazione della sequenza in cui una malata (A.Asti), a letto seminuda, si masturba con un cuscino tra le gambe (due tagli); subito dopo il p.p. di Anna, che ha appena parlato con Laura, si va alla scena in cui Anna rientra nella propria stanza, si siede ed accende una sigaretta (fino al cambio scena con i gerarchi in divisa) - mt 22,60

4 PARTE: alleggerimento della scena del convegno erotico tra Bonaccorsi e la ragazza (B.Bouchet) osservati da Anna; eliminazione della parte centrale (restano le immagini iniziali con l'uomo che infila una giarrettiera alla ragazza) e (fino al cambio scena) quelle a partire dal c.m. dei due con la ragazza che ride e l'uomo che abbracciandola la fa sedere a terra - mt 8,80

- eliminazione dei fotogrammi in cui il ferro da calza viene estratto dal seno di una malata (A.Asti); resta la battuta del chirurgo "più di venti centimetri" - mt 0,70

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI METRI 69 - LUNGHEZZA FILM DOPO I TAGLI METRI 2.699

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge
21 aprile 1962 n. 167 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Dipartimento;

2)

Roma li 8 OTT. 1998

La presente copia, composta di un foglio, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

TIMBRO E FIRMA

Roma,

IL DIRIGENTE
MARIA TERESA FORTUNATO

Dr.ssa MARIA TERESA FORTUNATO

"PER LE ANTICHE SCALE"

=====

-dialoghi definitivi-

W